



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21-23
54011 - Aulla (MS)

♦♦♦

Telefono 0187-421814

Fax 0187-424008

Tel. cell. 0336-793611

e-mail: conapo@conapo.it

e-mail: abrizzi@conapo.it

Prot. 189 / 03

A S.E. il Presidente della Repubblica

All' On.le Presidente del Consiglio

All' On.le Ministro dell' Interno

All' On.le Ministro della Funzione Pubblica

All' On.le Sottosegretario di Stato all' Interno

A S.E. Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Oggetto: **PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO.**

Eccellentissimi Signori,

stante il perdurare di una situazione che in prospettiva futura non porterà a risolvere definitivamente i problemi del Corpo, ma anzi ad aggravarli e considerato che tutti i Sindacati delegati alla contrattazione, a tutt'oggi non sono riusciti a rinnovare il Contratto di lavoro scaduto nel 2002, né a far ottenere le doverose spettanze dell'attuale vacanza contrattuale al personale tutto, né tantomeno a garantire il transito nella contrattazione di tipo pubblicistico al pari delle Forze di Polizia, questa Organizzazione Sindacale si vede costretta a proclamare ufficialmente lo stato di agitazione nazionale di categoria nonché a scendere in piazza al fine di ottenere riconosciuti i sacrosanti diritti dei Vigili del Fuoco.

Tale manifestazione non vuole essere una mossa indirizzata contro qualcuno in particolare per motivi a sfondo politico, ma una rivolta contro tutti coloro che utilizzano un'istituzione quale il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per fare politica.

Le motivazioni che ci inducono a fare una mossa di tale portata sono allo stesso tempo semplici e complesse.

In primis, l'essere al di fuori del vero Comparto Sicurezza definito dalla Legge 121/81 discrimina oltremodo il Corpo Nazionale nei confronti di tutti gli altri Corpi dello Stato.

L'essere ancora oggi regolamentati da un contratto di tipo privatistico ci rende schiavi di una politica clientelare e aziendale che nulla ha a che fare con lo sviluppo e la tutela del Corpo Nazionale e quindi di riflesso con la tutela dei cittadini.

Si rivendicano quindi adeguamenti economici, equiparazione delle carriere e pensionistica al pari delle Forze di Polizia.

Chiediamo la risoluzione dei problemi derivanti dallo scellerato D.M. 5/2/2002 che fissa i parametri psico-fisici del Vigile del Fuoco imponendo il possesso di requisiti da superman fino alla pensione e che, di fatto, sta decimando il personale

Chiediamo la risoluzione dei problemi derivanti dall' art. 33 del Contratto di Lavoro laddove non si prevede che il personale dichiarato inidoneo al servizio operativo resti comunque un Vigile del Fuoco impiegato in mansioni a minor rischio.

Protestiamo per l' assoluta mancanza di sensibilità nei confronti dei rischi connessi all'amianto, anche per quanto attiene la discriminazione di trattamento con le altre Forze di Polizia che oltretutto sono sicuramente meno esposte del VV.F.

Per quanto sopra esposto, il Co.Na.Po sollecita un autorevole intervento delle SS.LL. in merito alle risoluzioni delle problematiche sopracitate che troverebbero soluzione nel seguente modo:

- Il rinnovo del contratto di lavoro, con inserimento all'interno del Comparto Sicurezza, che si sta già evolvendo in un nuovo contenitore chiamato Comparto Sicurezza e Difesa nel quale ancora meglio potranno trovare collocazione i Vigili del Fuoco ;
- Modifica al D.M. 5/2/2002 avvicinandolo all'analogia regolamentazione della Polizia di Stato, prevedendo parametri diversi in relazione all' età e ai diversi profili professionali e comunque possibilità di restare un Vigile del Fuoco impiegato in mansioni a minor rischio per coloro che sono dichiarati inidonei;
- Riconoscimento ai fini pensionistici dello status di categoria speciale atipica con grande e grave rischio per la salute degli operatori, per il continuo contatto, per ragioni di servizio, con amianto e sostanze cancerogene in genere;
- Scorporo del personale STAC dal CNVVF, attraverso il transito all'interno dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno con garanzia di equiparazione economico-retributiva;
- Netta distinzione giuridica tra il personale VV.F. ed i Volontari;
- Avvio della ferma prolungata per il personale V.V.A. e sostituzione dei V.V.A. con i permanenti al momento della cessazione del servizio di leva obbligatorio;

Si resta in attesa di del previsto tentativo di conciliazione obbligatorio prima di dar corso alla protesta, per la quale ci riserviamo anche manifestazioni sia nazionali che locali con l' impegno di coinvolgere anche le RSU e le altre sigle sindacali che dovessero riconoscersi negli obiettivi dichiarati.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Roma, 3 Ottobre 2003

Il Segretario Generale
Antonio BRIZZI

